

# CASH IS POWER

## L'ARTE CI SALVERA'

Dialogo tra S. che guarda le opere di Grelo e M. che guarda i grafici della Borsa.

Grelo (S)

Cash is power rivela subito la tecnica inconfondibile di Grelo, la sua firma, in quella materia scabrosa e densa, i suoi tagli di verticali e orizzontali dove si perde l'orientamento, i livelli di lettura tra gli strati di colore che diventano infiniti; figure umane e animali si confondono, ci sono bambini e stanze ricche e barocche, ci sono i *parcour* / angeli, simboli positivi, leggeri e fluidi; e ci sono, continui, i riferimenti e i confronti con l'arte (Picasso, Bacon, Pontormo).

C'è confusione.

Un diagramma figurato si viene a formare dall'accostamento delle opere, formando un alto/basso che si ritrova costante anche all'interno dei singoli quadri.

La Borsa (M)

Il mercato di borsa, partendo dalla teoria di Charles Dow\*, si muove seguendo dei trend in una continua lotta tra Tori (rialzisti) e Orsi (ribassisti), anch'essa continua tensione di alto/basso.

Anche qui c'è confusione.

La prima fase di un trend primario *rialzista* guidato dai Tori è sempre quella di accumulazione. Si forma in modo sotterraneo, quando i prezzi sono diminuiti, le prospettive economiche non sembrano ancora allettanti e i volumi degli scambi sono bassi.

Lo vedono solo in pochi sapienti. Sono i *Farsighted*, quelli che sanno guardare lontano, che approfittano di questa stagione di saldi per fare incetta di titoli.

Grelo (S)

Animali. Ce ne sono dappertutto nei quadri di Grelo. Guardano quello che succede ma sono impermeabili, loro. Il mercato, intorno, precipita: è il "venerdì nero" si intravede già la vertigine, i tagli di colore soffocano, gli animali diventano una sacra natività perché il mondo sta cambiando, vegliano su un Gesù/*parcour* che sa come affrontare tutto quello che sta per succedere perché già lo vede.

La Borsa (M)

La seconda fase del mercato Toro è caratterizzata da un'attività borsistica espansiva, con i prezzi in crescita e prospettive economiche decisamente migliorate. Poi, si arriva alla terza e conclusiva fase del mercato Toro, contraddistinta dall'euforia della massa, che non si preoccupa del futuro e fa salire le quotazioni a vertici irragionevoli.

Grelo (S)

Ecco Wall Street. E' un abisso, fa paura. Uno squarcio aperto nel precipizio, non bisogna fidarsi non ora, non adesso. Bisogna guardare al di là dello specchio, vedere oltre. Tanti simboli-Alice ci avvertono (il criceto, i *parcour*, la ginnasta)

La Borsa (M)

I *Farsighted*, che avevano comprato a prezzi stracciati, iniziano, nel mulinare dei volumi, a dismettere cautamente i titoli accumulati in portafoglio, bene attenti a non far calare troppo le quotazioni.

Il Toro non c'è più e il mercato, infido come un serpente, è già pronto a un'inversione: i risparmiatori si trasformano in una massa vulnerabilissima.

Grelo (S)

Grelo gioca sulla parola Facebook, che si storpia in un grido contro chi sta facendo tutto questo, la folla si agita, i piedi cominciano a scalpitare, siamo appesi a un filo, non c'è neanche più la corda per fare – almeno – gli equilibristi che si è trasformata in verme per saziare quell'aquila che minaccia... E sempre questi animali....

La Borsa (M)

Ecco il mercato Orso, che nella prima fase, detta di distribuzione, vede gli investitori più esperti lasciare le posizioni: si inizia a percepire nell'aria la mancanza di fiducia; pian piano si va al ribasso, si scivola sul piano inclinato dell'incertezza e del pessimismo. Il terzo e definitivo colpo è inferto dal panico: gli indici sono in rovinosa picchiata.

E' la stagnazione e la recessione dell'economia reale.

Grelo (S)

La folla dei disoccupati è disperata *wasting time in unemployment lines*, l'aquila americana diventa veramente quel rapace che porta via, insieme al lavoro, speranze e benessere; crollano colossi della finanza e dell'industria. L'instabilità è sovrana; il giovane innocente cervo è in bilico su uno specchio d'acqua e vede il mondo crollare, intorno.

I colori incalzano, e portano tutti al finale della storia.

La Borsa (M)

Alla fine, come dopo una tempesta, lentamente, prende corpo una ripresa e gli scambi si moderano.

I grandi investitori sono fuori dal mercato, a metabolizzare la scorpacciata.

Ora, il ciclo può ripresentarsi: prezzi bassi e prospettive incerte: gli investitori bene informati e di grande intuito tornano al tavolo da gioco...

Grelo (S)

Tutto entra in un sogno, O forse tutto è stato proprio un sogno. I visi dei bambini, figli del benessere, in splendidi ambienti opulenti e barocchi ma senza colori, vivono la loro magia come in un film di Hayao Miyazaki; è tutto calmo ora, non è successo niente. Potete dormire tranquilli, ora.

La Borsa e Grelo (M+S)

Un grafico di borsa è come un quadro infinito che ogni giorno viene ritoccato e su cui, ciascuno, può dare la sua interpretazione perché diverse sono le emozioni che procura.

Grelo crea in Cash is power proprio un flusso infinito che confluisce vorticosamente verso l'epilogo di una vicenda che è già pronta per ricominciare, fedele a quel concetto di *panta rei* dove tutto si trasforma e tutto ritorna in una densità emotiva di strati e significati a cui Grelo ci ha abituati altre volte..

Ciò che ha fatto la differenza sono stati l'informazione e l'intuito, conclude La Borsa.

Informazione e intuito... come nell'arte, sono cose positive, In fondo, quindi, non c'è mai da aver paura.

Un quadrato, di luce e di colore, là nell'angolo in basso, se guardi bene, c'è: uno spicchio giallo. È il segreto che ci dice invece Grelo.

Per noi.

Simona Pinelli ottobre 2009

(dedicato a M.)

---

*\*Charles Dow, fondatore del Wall Street Journal, padre dell'analisi tecnica è l'inventore del celebre indice Dow Jones. Fu lui il primo a pubblicare tra il 1900 e 1902, sul suo giornale, una serie di articoli che poi hanno costituito la base per la stesura della "Teoria di Dow" pubblicata nel 1936 ad opera di Robert Rhea.*